



Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIQPAI
DGPQA – Uff. Pqa 4

Risposte alle domande e richieste di chiarimento relative al D.M. 11 luglio 2023, n. 361695, pubblicato in G.U. 208 del 06/09/2023 (aggiornate all'11/10/2023)

23) COSTI AMMISSIBILI: *nell'ipotesi in cui l'IVA rappresenti un costo non recuperabile e venga pertanto calcolata negli importi richiesti a finanziamento, in fase di presentazione dell'istanza di contribuzione è necessario produrre una dichiarazione in cui si attesta che il soggetto richiedente non procede al recupero dell'IVA o, nell'eventualità, sarà necessaria solo in fase di rendicontazione finale del progetto?*

L'allegato B, così come modificato dal D.D. 21 settembre 2023, n. 503016 (pubblicato sul sito internet del Ministero), in ottemperanza a quanto già previsto dall'articolo 7, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2022/2472, chiarisce che «l'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile agli aiuti, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA».

In quest'ultima ipotesi (cioè, nel caso in cui l'IVA non sia recuperabile ai sensi della legislazione italiana e, quindi, costituisca un costo ammissibile), sarà necessario e sufficiente presentare la dovuta dichiarazione in occasione della rendicontazione delle attività, come indicato nel decreto di concessione del contributo.

In fase di presentazione della domanda di contributo, invece, non è richiesta alcuna dichiarazione al riguardo. È tuttavia possibile rappresentare tale situazione nella relazione illustrativa, al fine di fornire elementi utili in ordine all'adeguatezza, pertinenza e giustificazione delle voci di costo (cfr. allegato A al D.M. 11 luglio 2023, n. 361695, criteri per la valutazione delle domande).

24) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE: *i Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 comma 1 e 4 della Legge n. 238/2016 possono qualificarsi come micro/piccole e medie imprese, ai sensi del Regolamento (UE) 2022/2472 art. 2 Allegato I ed in conformità ai requisiti ivi previsti, all'interno della dichiarazione sostitutiva di certificazioni e/o atto di notorietà?*

Tutti i soggetti richiedenti, ivi inclusi i Consorzi di tutela indicati nel quesito, al momento della presentazione della domanda di contributo, devono dichiarare – compilando l'apposita sezione dell'allegato 2/A (dichiarazioni sostitutive DPR 445/2000 generali) – di possedere i requisiti

previsti per le “micro”, “piccole” o “medie” imprese ai sensi dell’articolo 2 dell’Allegato I al regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione oppure dell’articolo 2 dell’Allegato I al regolamento (UE) 651/2014 della Commissione.

Di seguito vengono riportati i requisiti previsti dalla suddetta normativa, vigente alla data odierna:

- requisiti “medie imprese”: occupare meno di 250 persone e avere un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di EUR e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di EUR;
- requisiti “piccola impresa”: occupare meno di 50 persone e avere un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR;
- requisiti “microimpresa”: occupare meno di 10 persone e avere un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

25) COSTI AMMISSIBILI: con riferimento alle iniziative di lett. B sulla formazione professionale e acquisizione di competenze, sono ammissibili i costi sostenuti dal Consorzio per i corsi di formazione ai quali partecipano i dipendenti del Consorzio stesso se tali corsi servono per approfondire argomenti e tematiche che verranno poi discusse in futuri seminari o conferenze su aspetti normativi e produttivi rivolti ai produttori dell’IGP?

No, i costi indicati nella prima parte del quesito (corsi di formazione rivolti al personale dipendente del soggetto richiedente) non sono ammissibili.

Invece, possono astrattamente rientrare tra i costi ammissibili le spese relative a seminari e conferenze su aspetti normativi e produttivi, se rivolti ai produttori e agli altri operatori iscritti al sistema di controllo e certificazione della DOP/IGP oggetto dell’iniziativa (cfr. FAQ n. 15).

26) COSTI AMMISSIBILI: con riferimento alle iniziative di lett. B sulla formazione professionale e acquisizione di competenze, sono ammissibili i costi di consulenza per le analisi giuridiche su normative alimentari internazionali se tale attività è finalizzata a fornire agli operatori le competenze inerenti l’approccio a nuovi mercati per la commercializzazione del prodotto?

Le spese di consulenza legale non rientrano tra i costi ammissibili previsti alla voce b.1 dell’allegato B (formazione professionale e acquisizione di competenze).

Invece, possono astrattamente rientrare tra i costi ammissibili previsti per la formazione professionale e l’acquisizione di competenze, di cui alla voce b.1 dell’allegato B, le spese relative all’organizzazione di corsi di formazione, seminari, conferenze e coaching, che possono avere ad oggetto anche lo studio e l’analisi delle normative alimentari internazionali, per le finalità indicate nel quesito.

27) SOGGETTI RICHIEDENTI: considerate le finalità oggetto del suddetto decreto, di finanziarie iniziative volte alla valorizzazione e salvaguardia dei prodotti agricoli ed alimentari contraddistinti da Denominazioni di origine protette e Indicazioni geografiche protette, stante la mancanza di una definizione giuridica degli “altri organismi a carattere associativo operanti nel settore delle DOP e IGP”, qualificati come possibili soggetti richiedenti ai sensi dell’art. 5, quest’ultimi possono presentare istanza di contributo solo in

assenza di Consorzi di tutela legalmente riconosciuti che esercitano ex lege le sovraccitate attività?

Fermo quanto previsto nella FAQ n. 5, in merito ai requisiti degli “altri organismi a carattere associativo operanti nel settore delle DOP e IGP”, questi ultimi possono presentare domanda di contributo – esclusivamente in associazione temporanea con uno o più soggetti di cui all’articolo 5, comma 1, lettere a) e b) del D.M. 11 luglio 2023, n. 361695 – soltanto per iniziative aventi ad oggetto prodotti designati da DOP e/o IGP per le quali, entro il termine di presentazione delle domande di contributo, non sia stato ancora riconosciuto ai sensi di legge il relativo Consorzio di tutela.

Oreste Gerini

DIRETTORE GENERALE

(documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

IL DIRIGENTE

Roberta Cafiero

(documento firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)